

ACTV Manifestazione di un centinaio di residenti all'imbarcadero di Santa Marta per il trasporto dei detenuti e per le masse delle tifoserie che impediscono gli imbarchi per ore

Pontili vaganti, disagi e contraddizioni. Gente infuriata

Nel pomeriggio il presidente Valter Vanni al CdQ2 a Santa Margherita ha spiegato le ragioni dell'azienda. Che è di trasporto pubblico

Monsieur "il Pontile" è stato ieri oggetto di un'intera giornata d'appuntamenti, che hanno visto protagonisti i cittadini residenti.

Nella mattinata, presso la fermata dell'Actv di Santa Marta, almeno cento abitanti del rione hanno manifestato per chiedere che il trasferimento dei detenuti non avvenga più utilizzando l'imbarcadero. Secondo i cittadini, si tratta, infatti, di una situazione insostenibile che pregiudica la loro sicurezza e la dignità degli stessi detenuti. Auspicando che i trasferimenti della polizia penitenziaria avvenga presso le banchine della Marittima, i dimostranti hanno anche richiesto lo spostamento del terminal delle tifoserie che giungono a

Venezia e se ne partono utilizzando il pontile di Santa Marta, dal momento che per tali occasioni, il rione rimane privo di mezzi Actv per diverse ore.

Nel pomeriggio, invece, nella sede del Cdq 2 a Santa Margherita, Valter Vanni, presidente Actv, ha incontrato, nel corso della commissione consiliare, i movimenti di cittadini abitanti nelle zone di San Vio, Salute, Zattere, che chiedono a gran voce il ripristino dei pontili Actv sia alla Salute che lungo le Zattere, zona chiesa dei Gesuati. Un faccia a faccia che è servito per chiarire intendimenti e posizioni. "Se il Comune ci chiede di ripristinare i pontili nei loro siti d'origine - ha detto Vanni - in

20 giorni il gioco è fatto. Per quanto riguarda il pontile della Salute, spostato verso punta Dogana per i lavori di Insula, è stato lo stesso Comune a chiederci se potevamo lasciarlo in quella posizione." E qui gran brutta figura ci ha fatto l'assessore ai Trasporti, Ugo Campaigner, che, pur invitato all'incontro dal Cdq, non si è fatto vedere. "Vogliono farci camminare centinaia di metri in più - hanno detto i cittadini - per allocare davanti alla chiesa della Salute le gondole, con 20 posti barca in più. Se, come sentito, il patriarca è favorevole a questa soluzione per lasciare più visibilità alla basilica, non andremo più in chiesa per protesta." Dopo il mi-

nacciato sciopero della Messa, il consigliere An Pietro Bortoluzzi ha proposto di allocare due pontili distanziati alle Zattere, lasciando al loro posto le terrazze in legno dei bar. Vanni, dopo una escursus sulla situazione aziendale Actv, ha parlato anche del pontile di Rialto: "Costa mezzo miliardo di vecchie lire - ha detto - che il Comune, se vuole, deve pagarci. Me ne andrò ben prima che qualcuno rompa Actv e crei buchi tipo Alitalia." "Le istanze e le esigenze dei cittadini valgono più di quelle dell'azienda", ha risposto la consigliera di Rifondazione Valeria Dordit. Applausi scroscianti.

Tullio Cardona